



*BANDO di Concorso di idee per la realizzazione dei bozzetti da ricamare  
sulla "Tovaglia della Promessa" per l'Altare della Confessione della Basilica Vaticana*

Progetto

# AD SEPULCRA PISCATORIS

*La Tovaglia della Promessa*  
per l'Altare della Confessione della Basilica Vaticana  
**Concorso di idee per la realizzazione dei bozzetti  
da ricamare sulla "Tovaglia della Promessa"**

PREMESSA

Il **CIRCOLO CULTURALE REGGIO RICAMA APS**,

con il sostegno di

**BONFOR SRL**

Quattro Castella (RE)

indice un **concorso di idee per il progetto iconografico di una nuova tovaglia per l'Altare della Confessione nella Basilica Vaticana, che le Socie di Reggio Ricama hanno in animo di ricamare.**

Oggetto del Bando è l'**acquisizione di una proposta che "traduca" in ipotesi grafica puntuali suggestioni bibliche, teologiche ed ecclesiologicalhe (cfr all. 1)**, tenendo conto del contesto liturgico (cfr all. 2) e della esigenza finale dell'elaborato destinato a iconografare un elemento per la celebrazione culturale cattolica.

Il concorso è aperto ad **Allieve e Allievi di Accademie di Belle Arti e di Istituzioni autorizzate dal MIUR a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica presenti sul territorio italiano**. È ammessa la partecipazione in forma individuale o in forma associata tanto per gli allievi di uno stesso Istituto, come in modalità inter-istituzionale.

Il giudizio sull'elaborato sarà espresso da una Giuria nominata dal Consiglio del Circolo Culturale "Reggio Ricama". Ciascun membro della giuria potrà assegnare alle opere in concorso un punteggio da 1 a 20.

All'elaborato che risulterà vincitore, con una valutazione non inferiore a 100 punti, sarà assegnato un premio di **€ 5.000,00** (cinquemila).

Al secondo classificato sarà attribuito un premio di **€ 3.000,00** (tremila).

Al terzo classificato sarà attribuito un premio di **€ 1.500,00** (millecinquecento).

Gli elaborati, in formato digitale, corredati dei dati di autore/i e liberatoria all'uso, dovranno pervenire a mezzo di posta elettronica certificata entro **le ore 23,59 del 7 ottobre 2024**.

Reggio Emilia, 6 maggio 2024



*BANDO di Concorso di idee per la realizzazione dei bozzetti da ricamare  
sulla "Tovaglia della Promessa" per l'Altare della Confessione della Basilica Vaticana*

## REGOLAMENTO

### Art. 1

Il **Circolo Culturale "Reggio Ricama" di Reggio Emilia**, grazie al sostegno di **BONFOR srl** di Quattro Castella (RE), intende acquisire una proposta ideativa riproducibile mediante la tecnica del ricamo a mano ai fini del confezionamento di una tovaglia per l'Altare della Confessione nella Basilica Papale di S. Pietro in Vaticano.

### Art. 2

La proposta grafica dovrà tenere conto del **programma iconografico espresso nelle Linee guida (All. 1)**, e delle **indicazioni liturgiche (All. 2)**, che sono da ritenersi parte integrante del presente Regolamento. Inoltre la definizione grafica non può prescindere **dall'esigenza della sua riproducibilità** con una o più tecniche di ricamo a mano.

### Art. 3

- a) Destinatari del presente Bando di Concorso sono **Allieve e Allievi, anche di nazionalità non italiana (come anche degli studenti "Erasmus")**, regolarmente iscritti alla data di indizione del presente Bando presso **Accademie di Belle Arti, Istituti Superiori, statali e non statali, di Design, Moda e Modellistica presenti sul territorio italiano, in quanto Istituzioni autorizzate dal MIUR a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (DPR 8.7.2005, n. 212, art.11)**.
- b) La **partecipazione può essere individuale o in forma associata**, tanto tra studenti del medesimo Istituto, come tra studenti di Istituti omologhi. In quest'ultimo caso il referente capogruppo sarà nominato dalla stessa associazione temporanea di concorrenti. La partecipazione associata comporta l'attribuzione della paternità artistica dell'idea a tutti i componenti del gruppo.

### Art. 4

- a) L'ammissione al concorso è gratuita.
- b) Quanti desiderino concorrere devono presentare domanda di iscrizione (**All. 3**) **entro il 10 giugno 2024** attraverso una pec a **reggoricama@pec.libero.it** o una raccomandata A/R indirizzata a **Circolo Culturale Reggio Ricama APS, Via J. B. Tito 11, 42123 Reggio Emilia** (farà fede la data del timbro postale). Entro 7 giorni dalla ricezione, l'ente banditore provvederà a comunicare l'accettazione dell'iscrizione.

Agli ammessi al concorso è richiesta in maniera vincolante la **partecipazione a tre incontri da remoto**, della durata massima per ciascun incontro di 60 minuti. **Tali momenti formativi si pongono come felice occasione per offrire letture circa la storia, le caratteristiche, le valenze teologiche e liturgiche dei luoghi e degli oggetti per l'acquisizione per i concorrenti di elementi conoscitivi utili al fine del concorso**. La mancata partecipazione anche a uno solo degli incontri comporta l'archiviazione dell'istanza di iscrizione. In caso di associazioni temporanee è richiesta almeno la partecipazione del capogruppo. In tali incontri esperti della materia illustreranno: storia del Circolo "Reggio Ricama"; valenze ecclesiologiche dell'edificio liturgico e dell'altare; storia e teologia del Sacrificio Eucaristico; l'altare della Confessione in S. Pietro; breve storia della tovaglia liturgica; il progetto iconografico della "Tovaglia della Promessa".

Su richiesta formale di almeno 2/3 degli iscritti sarà possibile ampliare la fase formativa, anche in presenza presso la Basilica Vaticana.



*BANDO di Concorso di idee per la realizzazione dei bozzetti da ricamare  
sulla "Tovaglia della Promessa" per l'Altare della Confessione della Basilica Vaticana*

**Art. 5**

Ciascun concorrente (o associazione temporanea di concorrenti) **entro le ore 24,00 del 7 ottobre 2024** dovrà inoltrare l'elaborato finale all'indirizzo PEC **reggioricama@pec.libero.it**. Faranno fede data e orario di spedizione.

Gli elaborati dovranno essere **in formato elettronico (jpg e/o pdf)** e firmati digitalmente (per le associazioni temporanee sarà sufficiente la firma digitale del capogruppo). Gli elaborati saranno costituiti da **una tavola complessiva** e ulteriori **tavole degli elementi grafici di dettaglio**, questi ultimi in una risoluzione che ne consenta la **stampa in scala 1:1**. È possibile allegare una sintetica scheda di commento. Ciascun elaborato dovrà riportare la numerazione puntuale e quella totale (es:1/4; 2/4; 3/4; 4/4 se gli elaborati sono 4 in totale).

La trasmissione dell'elaborato sarà accompagnata da una dichiarazione riportante le generalità dell'autore (o dei componenti del gruppo come da iscrizione al Bando) e una liberatoria circa l'uso dell'elaborato da parte del Circolo Culturale "Reggio Ricama" APS di Reggio Emilia, su modello fornito dall'ente banditore a quanti avranno fatto pervenire la propria adesione.

**Art. 6**

L'esame degli elaborati sarà in capo a una Giuria composta di esperti nominati dal Consiglio del Circolo Culturale "Reggio Ricama".

Ogni membro della giuria potrà assegnare a ciascuna proposta in concorso un punteggio da 1 a 20.

La Giuria si riserva, a insindacabile giudizio, di non assegnare il primo premio in caso nessuno degli elaborati proposti sia coerente con le esigenze liturgiche e tecniche, ovvero non raggiunga il punteggio minimo dei 100 punti.

**Art. 7**

L'elaborato ritenuto idoneo, ovvero al quale sarà assegnato il massimo dei voti e comunque non inferiore a 100 punti, consegnerà un premio di € 5.000,00 (euro cinquemila). L'elaborato vincitore potrà essere oggetto di adeguamenti formali in base alle esigenze del soggetto banditore, concordando le varianti con l'autore.

Al secondo elaborato classificato sarà attribuito un premio di € 3.000,00 (euro tremila).

Al terzo elaborato classificato sarà attribuito un premio di € 1.500,00 (euro millecinquecento).

In caso di parità di punteggio il premio sarà diviso in percentuale tra i pari merito.

L'esito della valutazione sarà pubblicato sui canali social del Circolo Culturale Reggio Ricama entro 30 giorni dalla data ultima di consegna degli elaborati.

**Art. 8**

Il Circolo Culturale Reggio Ricama si impegna a dare massima divulgazione del presente bando attraverso i propri canali istituzionali, la comunicazione ai Media e le modalità di informazione ritenute opportune.

**Art. 9**

Ai sensi di legge, i dati personali relativi ai soggetti partecipanti al concorso saranno oggetto di trattamento, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti della procedura concorsuale. Titolare del trattamento è il Circolo Culturale Reggio Ricama APS di Reggio Emilia.



*BANDO di Concorso di idee per la realizzazione dei bozzetti da ricamare sulla "Tovaglia della Promessa" per l'Altare della Confessione della Basilica Vaticana*

**all. 1**

### *Linee guida nell'approfondimento iconografico*

Sovrastato dal baldacchino del Bernini, sotto la cupola michelangiolesca, l'altare papale della basilica Vaticana è eretto su quello che da circa due millenni è venerato dai cristiani quale luogo puntuale della sepoltura di Pietro, apostolo al quale Cristo ha conferito un ruolo e un ministero preminente in ordine all'unità e alla dottrina della Chiesa.

Per tale Altare il Circolo Culturale "Reggio Ricama" intende realizzare una tovaglia da iconografare attraverso la tecnica della "pittura ad ago".

Come ogni altare cristiano, l'Altare della Confessione in S. Pietro assomma in sé, in maniera "eccezionale", peculiari valenze. Elemento ontologicamente cristologico, in questo contesto, l'altare si manifesta ulteriormente quale segno sublime di quella unità di fede, speranza e carità che anima:

- la Chiesa di cui Pietro è custode, garante, animatore;
- la Chiesa in cui trova compimento la *promessa* fatta da Dio ad Abramo (cfr Lc 1,55;73), di una *discendenza numerosa come le stelle del cielo* (Gn 22,17);
- la Chiesa fondata sugli Apostoli e alimentata dalla quadriforme sorgente evangelica;
- la Chiesa, realtà mistica che anticipa il Cielo sulla terra, "specchio" per il Sole, *ponte* e *porta* a Cristo, unico Ponte tra Dio e l'uomo, unica Porta aperta tra Eternità e storia.

Il programma iconografico pensato per questa tovaglia non vuole essere "decorativo". Ambisce, piuttosto, a entrare nell'economia dell'azione liturgica (cfr *Sacramentum Caritatis*, n. 35), come a "incorniciare" l'offerta di sé che Cristo fa al Padre e ai fratelli. Pertanto tale elemento – supportando modalità liturgiche partecipative della comunità ecclesiale (cfr *Sacrosanctum Concilium*, n. 11) – al contempo, *celebra* "eucaristicamente" (=rendendo grazie), cantando l'Amore ricevuto dal Cielo e, nella sua forza narrante, *annuncia* il progetto misericordioso che il Creatore ha

disposto per l'umanità (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 1066). Tra gli scopi di tale programma iconografico quello che, contemplando il manufatto, si possa dire: *come avevamo udito così abbiamo visto nella Città del nostro Dio* (Sal. 48,9).

Ne consegue che l'iconografia da riprodurre sul lino ambisca ad essere "epifanica", manifestando unità nella molteplicità, nella dimensione salvifica promessa ad Abramo, padre di una progenie numerosa come le stelle del cielo (cfr Gn 22,18). Discendenza che, tralcio della vigna di Dio (cfr: Sal 80,9-17 / Os 10,1 / Is 5,1-2; 27,2;6 / Ger 2,21; 6,9; 12,10; e soprattutto Mt 20,1ss / Gv 15,1ss; *Angelus* 4.X.2020), si estende al mondo intero, sulla spinta dell'Alito dello Spirito Santo, attraverso la *testimonianza esistenziale* degli Apostoli, il cui annuncio gioioso – pioggia feconda che ha fatto germogliare le tante Chiese (cfr Is 55,10-11) – riecheggia ancora ai quattro angoli del mondo, convocando l'umanità *da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno*, per farla partecipe della *mensa nel Regno di Dio* (Lc 13, 29; cfr anche Lc 22,30 e Mt 8,11).

Così, nella ricchezza della pluralità, sull'unico altare, le costellazioni "danzano" intorno a Cristo, Sole divino. In Gesù, infatti, punto di arrivo della Promessa antica e punto di partenza della nuova Alleanza nel Suo Sangue, si ricostruisce quell'unità tra Creatore e creatura voluta da Dio fin dall'origine; quella vocazione all'unica salvezza che accomuna tutti i figli di Abramo *mediante il sangue di Cristo, che dei due popoli ne ha fatto uno solo abbattendo il muro di separazione* (Ef 2,13-14). E avviene che, dall' "altare del mondo", il Sacramento dell'Unità sale al Padre Onnipotente per la potenza dello Spirito, *per Cristo, con Cristo, in Cristo*.

\* \* \*

Il nuovo tovagliato sarà realizzato in puro lino della migliore qualità prodotta in Italia,



*BANDO di Concorso di idee per la realizzazione dei bozzetti da ricamare  
sulla "Tovaglia della Promessa" per l'Altare della Confessione della Basilica Vaticana*

adeguatamente pretrattato, così da favorire il lavoro di ricamo e la tenuta nel tempo del tessuto.

I lini liturgici costituiranno una "parure" di elementi tessili comprendenti una *sotto-tovaglia* in lino di dimensioni pari al piano della mensa (cm 435x200); un telo ricadente dalla mensa lateralmente fin quasi al pavimento (cm 675x200); la tovaglia con la caduta sui quattro lati della mensa (cm 475x240).

Sul piano della tovaglia saranno ricamate tante stelle quante sono le diocesi del mondo alla data della realizzazione della tovaglia (circa 3600), avendo la Croce quale punto centripeto e centrifugo.

Sui bordi di questa stessa tovaglia ricadenti ai quattro lati della mensa potranno trovare posto riferimenti all'Antica e alla Nuova Alleanza (emblemi/simboli/allusioni ai 12 figli di Giacobbe, capostipiti delle 12 tribù di Israele e ai 12 Apostoli: tralci di vite con frutti generosi; cfr Ger 2,21; Sal 80,9-16; Is 27,2-5).

Sui lati della grande tela che ricade lateralmente fino a terra potranno essere presenti elementi allusivi ai 4 fiumi che irrigano l'Eden (cfr Gn 2,10-14 e interpretazioni dei Padri della Chiesa) con riferimento, più o meno immediato, ai quattro Evangelisti (*Tetramorfo*).



*BANDO di Concorso di idee per la realizzazione dei bozzetti da ricamare sulla "Tovaglia della Promessa" per l'Altare della Confessione della Basilica Vaticana*

**all. 2**

## **FONTI NORMATIVE**

### **ORDINAMENTO GENERALE DEL MESSALE ROMANO 2020<sup>3</sup>**

Estratti

**1.** Cristo Signore, desiderando celebrare con i suoi discepoli il banchetto pasquale, nel quale istituì il sacrificio del suo Corpo e del suo Sangue, ordinò di **preparare una sala grande e addobbata** (Lc 22,12). La Chiesa, quando dettava le norme per preparare gli animi, disporre i luoghi, fissare i riti e scegliere i testi per la celebrazione dell'Eucaristia, ha perciò sempre considerato quest'ordine come rivolto a se stessa.

Allo stesso modo le presenti norme, stabilite in base alle decisioni del Concilio Ecumenico Vaticano II, come anche il nuovo Messale, che d'ora in poi la Chiesa di Rito romano utilizzerà per celebrare la Messa, sono una prova di questa **sollecitudine della Chiesa, della sua fede e del suo amore immutato verso il grande mistero eucaristico**, e testimoniano la sua continua e ininterrotta tradizione, nonostante siano state introdotte alcune novità.

**16.** La celebrazione della Messa, in quanto azione di Cristo e del popolo di Dio gerarchicamente ordinato, costituisce il centro di tutta la vita cristiana per la Chiesa universale, per quella locale, e per i singoli fedeli. **Nella Messa, infatti, si ha il culmine sia dell'azione con cui Dio santifica il mondo in Cristo, sia del culto che gli uomini rendono al Padre, adorandolo per mezzo di Cristo Figlio di Dio nello Spirito Santo.** In essa inoltre la Chiesa commemora, nel corso dell'anno, i misteri della redenzione, in modo da **renderli in certo modo presenti**. Tutte le altre azioni sacre e ogni attività della vita cristiana sono in stretta relazione con la Messa, da essa derivano e ad essa sono ordinate.

**17.** È perciò di somma importanza che la celebrazione della Messa, o Cena del Signore, sia ordinata in modo tale che **i sacri ministri e i fedeli, partecipandovi ciascuno secondo il proprio ordine e grado, traggano abbondanza di quei frutti, per il conseguimento dei quali Cristo Signore ha istituito il sacrificio eucaristico** del suo Corpo e del suo Sangue e lo ha affidato, come memoriale della sua passione e risurrezione, alla Chiesa, sua diletta sposa.

**18.** Si potrà ottenere davvero questo risultato, se, tenuto conto della natura e delle altre caratteristiche di ogni assemblea liturgica, tutta la celebrazione verrà ordinata in modo tale da **portare i fedeli a una partecipazione consapevole, attiva e piena, esteriore e interiore, ardente di fede, speranza e carità;** partecipazione vivamente desiderata dalla Chiesa e richiesta dalla natura stessa della celebrazione, e alla quale il popolo cristiano ha diritto e dovere in forza del battesimo.

**20.** Poiché inoltre la celebrazione dell'Eucaristia, come tutta la Liturgia, si compie per mezzo di **segni sensibili, mediante i quali la fede si alimenta, s'irrobustisce e si esprime**, si deve avere la **massima cura nello scegliere e nel disporre quelle forme e quegli elementi che la Chiesa propone, e che, considerate le circostanze di persone e di luoghi, possono favorire più intensamente la partecipazione attiva e piena**, e rispondere più adeguatamente al bene spirituale dei fedeli.

**288.** Per la celebrazione dell'Eucaristia, il popolo di Dio si riunisce di solito nella chiesa oppure, se



*BANDO di Concorso di idee per la realizzazione dei bozzetti da ricamare  
sulla "Tovaglia della Promessa" per l'Altare della Confessione della Basilica Vaticana*

questa manca o è insufficiente, in un altro luogo decoroso che sia tuttavia degno di un così grande mistero. Quindi le chiese, o gli altri luoghi, siano **adatte alla celebrazione delle azioni sacre e all'attiva partecipazione dei fedeli. Inoltre i luoghi sacri e le cose che servono al culto siano davvero degni, belli, segni e simboli delle realtà celesti.**

**292.** L'arredamento della chiesa si ispiri a una **nobile semplicità**, piuttosto che al fasto. Nella scelta degli elementi per l'arredamento, si curi la verità delle cose e si tenda all'educazione dei fedeli e alla dignità di tutto il luogo sacro.

**296.** L'altare, sul quale si rende presente nei segni sacramentali il sacrificio della croce, è anche la mensa del Signore, alla quale il popolo di Dio è chiamato a partecipare quando è convocato per la Messa; l'altare è il centro dell'azione di grazie che si compie con l'Eucaristia.

**297.** La celebrazione dell'Eucaristia, nel luogo sacro, si deve compiere **sopra un altare**; fuori del luogo sacro, invece, si può compiere anche sopra un tavolo adatto, purché vi siano sempre una tovaglia e il corporale, la croce e i candelabri.

**304.** Per rispetto verso la celebrazione del memoriale del Signore e verso il convito nel quale vengono presentati il Corpo e il Sangue di Cristo, si distenda sopra l'altare sul quale si celebra almeno una tovaglia di colore bianco, che sia adatta alla struttura dell'altare per la forma, la misura e l'ornamento.

**305.** Nell'ornare l'altare si agisca con moderazione. Nel tempo d'Avvento l'altare sia ornato di fiori con quella misura che conviene

alla natura di questo tempo, evitando di anticipare la gioia piena della Natività del Signore. Nel tempo di Quaresima è proibito ornare l'altare con fiori. Fanno eccezione tuttavia la domenica *Laetare* (IV di Quaresima), le solennità e le feste. L'ornamento dei fiori sia sempre misurato e, piuttosto che sopra la mensa dell'altare, si disponga attorno ad esso.

**306.** Infatti sopra la mensa dell'altare possono disporsi solo le cose richieste per la celebrazione della Messa: l'Evangelario dall'inizio della celebrazione fino alla proclamazione del Vangelo; il calice con la patena, la pisside, se è necessaria, il corporale, il purificatoio, la palla e il Messale siano disposti sulla mensa solo dal momento della presentazione dei doni fino alla purificazione dei vasi.

**325.** Come per la costruzione delle chiese, anche per ogni tipo di suppellettile sacra la Chiesa ammette il genere e lo stile artistico di ogni regione, e accetta quegli adattamenti che corrispondono alle culture e alle tradizioni dei singoli popoli, purché ogni cosa sia adatta all'uso per il quale è destinata.

Anche in questo settore si curi quella **nobile semplicità che si accompagna tanto bene con l'arte autentica.**

**350.** Inoltre si deve avere ogni cura per le cose che sono direttamente collegate con l'altare e la celebrazione eucaristica, come la croce dell'altare e quella processionale.

**351.** Si curi in modo particolare che anche nelle cose di minore importanza le esigenze dell'arte siano opportunamente rispettate e che una **nobile semplicità sia sempre congiunta con la debita pulizia.**